

INNOVAZIONE CULTURALE D'IMPRESA

Un'impresa che adotti un comportamento socialmente responsabile, rispondendo alle aspettative economiche, ambientali, sociali di tutti coglie anche l'obiettivo di conseguire un vantaggio competitivo. Un prodotto infatti non è apprezzato unicamente per le caratteristiche qualitative esteriori o funzionali; il suo valore è stimato in gran parte per le caratteristiche non materiali, quali le condizioni di fornitura, i servizi di assistenza e di personalizzazione, l'immagine e la storia del prodotto stesso. La consapevolezza, dei produttori e dei consumatori, circa la centralità di tali aspetti nelle dinamiche competitive e la "tracciabilità storica" della catena dei processi che hanno portato alla realizzazione del prodotto stanno guadagnando l'attenzione del mercato. Risulta pertanto evidente come l'impegno "etico" di un'impresa sia entrato direttamente nella catena del valore prospettando l'utilizzo di nuovi percorsi e leve competitive coerenti con uno "sviluppo sostenibile" per la collettività. All'interno del mercato le imprese non hanno, infatti, un'esistenza a sé stante, ma sono enti che vivono e agiscono in un tessuto sociale che comprende vari soggetti. Il comportamento, quindi, più o meno etico di un'impresa interessa potenzialmente tutti i cittadini, i quali esigono un impegno credibile, frutto di una politica manageriale e di un sistema aziendale organizzato a tal fine.

Investire nell'etica per un futuro nuovo

"Sviluppare comportamenti socialmente responsabili significa creare le premesse per una concorrenza leale e trasparente, per lo sviluppo di un sistema in grado di salvaguardare anche i diritti umani, di mettere in rete una protezione sociale moderna ed efficiente per garantire nuove forme di sviluppo". È questo il pensiero di *Stefano Talin*, titolare della società **TALIN**, che dal maggio 2007 è Delegato CSR di Confindustria Vicenza ed ha su questa tematica dato vita, insieme con la Regione Veneto, ad iniziative e progetti per i quali sono stati predisposti incentivi per le imprese venete virtuose.

Nel seguito proponiamo alcuni passaggi del suo intervento al Convegno "Certificazione etica e CSR. Le opportunità per le aziende e le politiche di intervento della Regione Veneto".

"Come Confindustria Vicenza nell'ambito delle iniziative di CSR, abbiamo ritenuto di dare priorità alla divulgazione della certificazione SA8000 e al bilancio sociale, quali strumenti di reale vantaggio competitivo per le imprese, perché lo scenario del futuro mercato globale che si presenterà una volta usciti dall'attuale crisi sarà molto diverso. Il Mondo, l'Europa, l'Italia dovranno giocare un ruolo più attento circa: PIL sostenibile e rispetto delle regole in un nuovo mercato; un nuovo mercato che dovrà essere in linea con le richieste di una società moderna; un nuovo mercato che non potrà più permettersi una seconda mancanza di governance globale.

La certificazione etico-sociale SA8000 può diventare uno strumento potenzialmente straordinario per le nostre imprese. Ecco che allora diventa importante promuovere azioni concrete a sostegno di imprese e organizzazioni che sono impegnate a produrre e competere secondo principi di integrità, correttezza, trasparenza, lealtà e sostenibilità. Anche questo convegno vuole essere di stimolo per quelle imprese e organizzazioni che vogliono contribuire ad uno sviluppo economico realmente sostenibile e secondo un ritrovato ordine di regole globale.

Siamo convinti che il sostegno economico previsto nella finanziaria 2008 dalla Regione Veneto per le imprese certificate SA8000 sia una risposta premiante per le imprese che hanno deciso di mettersi in gioco. Come Confindustria auspichiamo che questa iniziativa sia anche l'inizio di un percorso, che possa dare avvio ad un disegno di legge nel quale possano essere assegnati dei criteri di punteggio in particolare per forniture pubbliche, per le aziende impegnate oltre che nell'aspetto etico- sociale e della sicurezza, anche in quello ambientale.

Spesso in economia da situazioni di crisi, quali quella che viviamo, sono sorte nuove opportunità e – ha concluso Stefano Talin – investire nell'etica d'impresa, significa investire concretamente sul capitale umano per realizzare un futuro economico realmente sostenibile".



Stefano Talin, titolare della società **TALIN**,
Delegato CSR di Confindustria Vicenza